

UFFICIO GESTIONE PISTE CICLOPEDONALI

Con la realizzazione nel 1988 del primo percorso ciclopedonale da Trento al ponte sul fiume Adige a Besenello, la Provincia Autonoma di Trento diede il via ad un vasto programma di lavori, con il preciso intento di dotare il Trentino di una rete ciclopedonale la più completa e funzionale possibile, garantendo altresì il sostegno occupazionale nell'ambito dei lavori socialmente utili (Progettone).

Sono sotto gli occhi di tutti gli effetti di tale lungimirante intuizione e la loro positività ha superato qualsiasi più rosea aspettativa.

Il Trentino può contare su una rete di percorsi ciclopedonali di alta qualità, riconosciuta ed ambita non solo dagli amanti delle due ruote, ma anche da coloro, che prediligono effettuare delle lunghe e salubri passeggiate a ridosso dei numerosi centri urbani interessati.



Accanto all'azione della Provincia Autonoma di Trento si sta attuando un crescente impegno sul tema da parte delle Comunità di Valle, dei Comuni trentini, delle organizzazioni economiche e turistiche, siano esse pubbliche o private, di singoli operatori privati, che a vario titolo s'impegnano sempre più in attività specifiche, che di fatto garantiscono in maniera molto incisiva la positiva evoluzione del comparto dei percorsi ciclopedonali e della mobilità ciclistica, incrementandone la valenza nel tessuto sociale ed economico provinciale.

Nel corso dell'anno 2015 l'organizzazione del comparto interna alla provincia si è sempre più regolarizzata grazie anche alla proficua collaborazione tra le varie Strutture coinvolte a vario titolo, quali l'Ufficio Infrastrutture ciclopedonali, appartenente al Servizio Opere Stradali e Ferroviarie, al quale spettano le competenze in materia di programmazione, realizzazione e manutenzione straordinaria dei percorsi ciclopedonali e l'Incarico speciale per la gestione dei percorsi ciclopedonali e la valorizzazione ambientale del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale, titolare della loro gestione e manutenzione ordinaria.

SVILUPPO DELLA RETE PROVINCIALE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI



Durante il corso del 2015 sono stati terminati e aperti al transito alcuni nuovi tratti ciclopedonali; in particolare:

Pista ciclopedonale dell'Adige:

- tratto Trento-Lavis 2° stralcio (0,65 km);
- bypass abitato di Grumo (0,44 km);
- bretella aeroporto Mattarello (1,50 km);

Pista ciclopedonale della Valsugana: tratto dalla Stazione di San Cristoforo a Valcanover (0,88 km);

Pista ciclopedonale della Valle dei Laghi: collegamento con il lago di Terlago (1,10 km).

Lo sviluppo chilometrico complessivo risulta pari a 443 km, mentre i tratti in manutenzione sono pari a 329 km.

MANUTENZIONE ORDINARIA

Con un organico di 84 persone, appartenenti al settore dei lavori socialmente utili del "Progettone", si è curata la manutenzione ordinaria dei percorsi ciclopedonali.

I lavoratori erano suddivisi in 17 squadre alle quali erano assegnati dei tratti di pista da mantenere.

PASSAGGI RILEVATI CON STRUMENTAZIONE NEL CORSO DEL 2014

Nel corso dell'anno 2015 è stato registrato dalle stazioni di rilevamento un numero complessivo di circa 1.848.000 passaggi, di cui 1.524.000 ciclisti (pari all'82 %) e 324.000 pedoni (pari al 18 %).

Si evidenzia che nella stazione di Pianello di Grigno in Valsugana, a seguito della persistente deviazione sulla strada statale tra Martincelli e Primolano, dovuta all'interruzione della pista ciclabile causa frana nel territorio veneto del comune di Enego, i passaggi sono decisamente inferiori a quelli registrati in passato. Problemi di funzionamento ci sono stati per le stazioni di Levico e Pozza.

Due piccole curiosità: la stazione di Lavis è quella che ha rilevato la percentuale più elevata rispetto alla media dei passaggi di pedoni (39 %), mentre a quella di Loppio spetta il record di maggiore percentuale di passaggi di biciclette (91 %).

PASSAGGI ANNUALI DIFFERENZIATI TRA PEDONI E CICLISTI NELLE PISTE CICLOPEDONALI

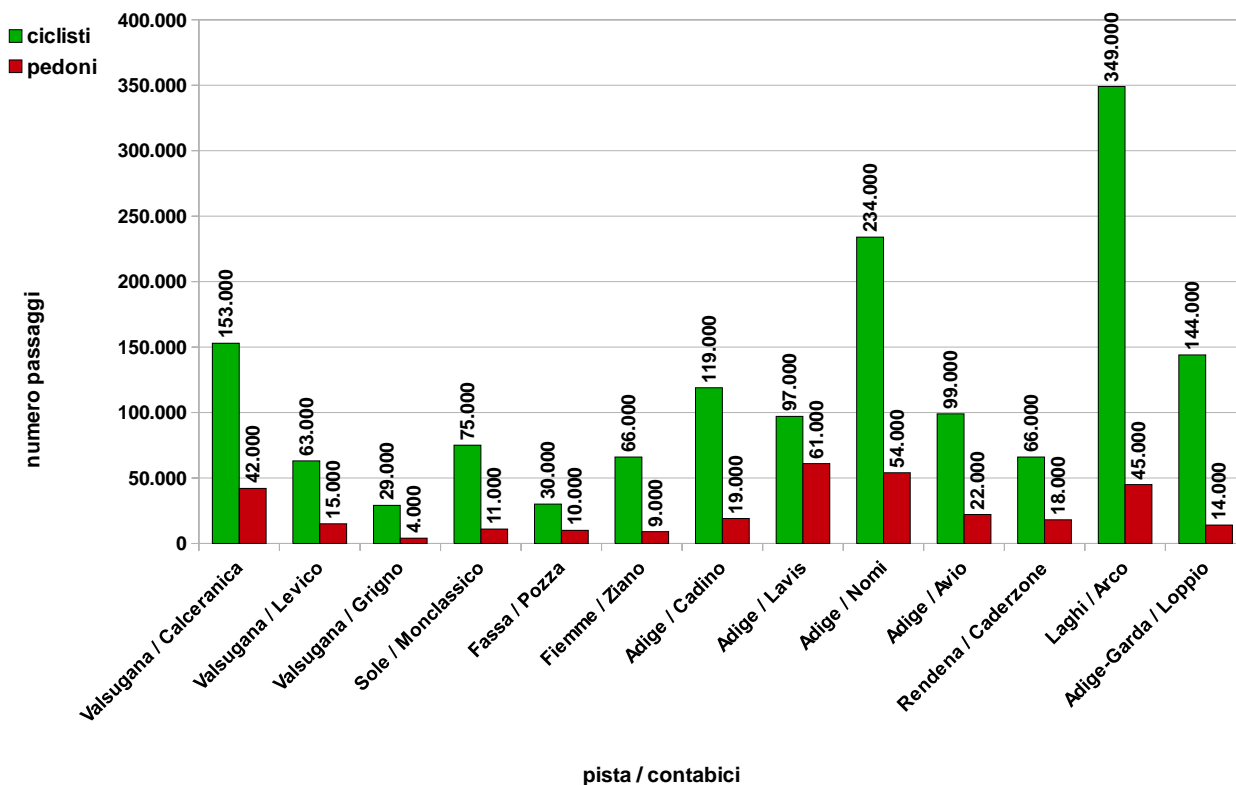
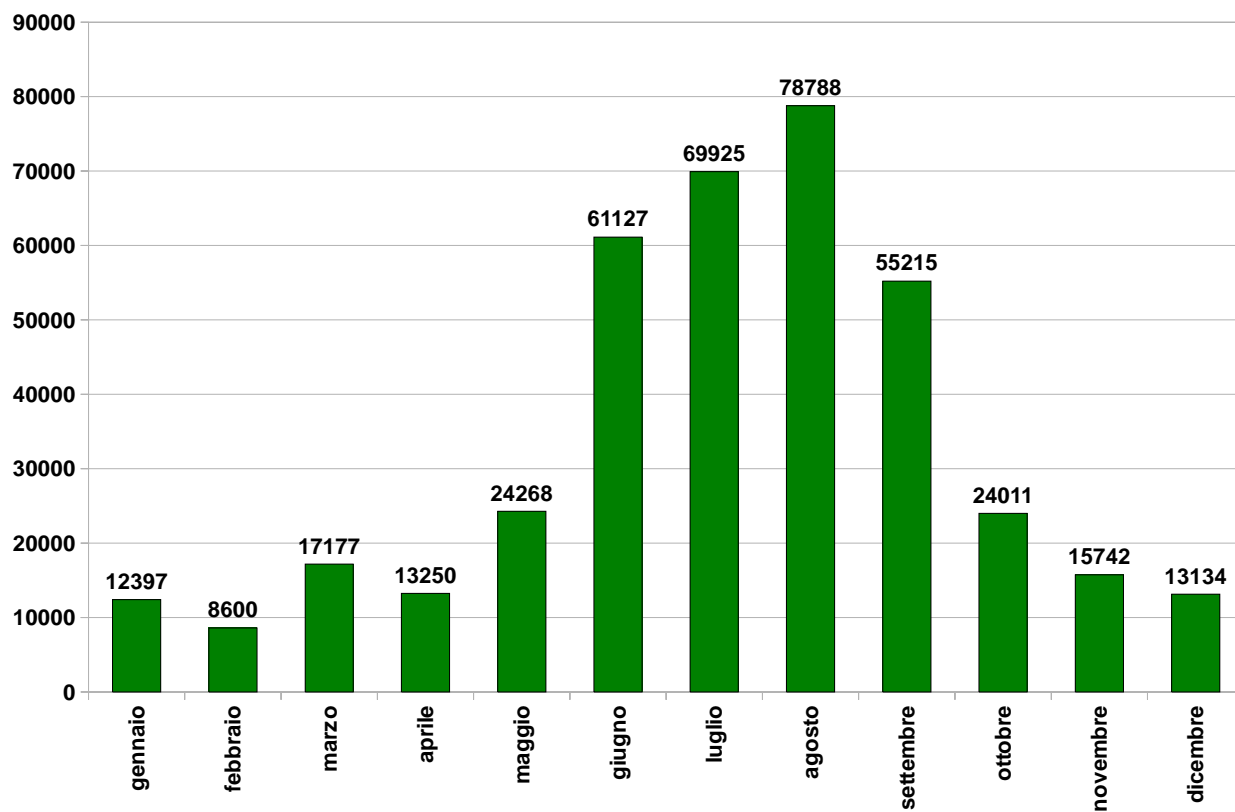


GRAFICO PASSAGGI MENSILI PRESSO LA STAZIONE DI RILEVAMENTO DI ARCO



NUOVO MARCHIO BICIGRILL

Fin dall'anno 2001 il Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale, ora Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale, ha promosso la realizzazione di una rete di strutture al servizio dei percorsi ciclopedonali d'interesse provinciale, strategicamente posizionate sul territorio come le antiche stazioni di posta, denominandole "Bicigrill", che rappresentano dei punti di riferimento nei quali gli utilizzatori delle piste ciclabili possono trovare assistenza, informazione e ristorazione.

Allo scopo di preservare la peculiarità di queste strutture e di acclararne le finalità per le quali sono state create, la Giunta provinciale con propria deliberazione n. 2405 del 26 settembre 2008 ha approvato il marchio "Bicigrill" ed il disciplinare d'attuazione dell'uso collettivo dello stesso marchio, depositandolo presso la Camera di Commercio a nome della Provincia Autonoma di Trento e di proprietà esclusiva della stessa, che garantisce sul suo corretto uso.

La positiva esperienza di Nomi, che è stata la prima struttura di servizio realizzata in via sperimentale sulla pista ciclabile dell'Adige in località "Al Ponte", ha stimolato la crescita di analoghe iniziative sul territorio provinciale da parte di numerosi privati.

Si è quindi reso necessario provvedere all'aggiornamento delle caratteristiche costruttive e del disciplinare d'attuazione dell'uso collettivo del marchio, in quanto non più adeguato alle dinamiche del settore.

La Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 1771 del 19 ottobre 2015, ha approvato le nuove norme che prevedono, tra l'altro, una puntuale specificazione delle caratteristiche costruttive di dette strutture, sostituendo nel contempo il logo tipo del "Marchio" utilizzando una nuova e più moderna forma grafica.

Il nuovo "Marchio Collettivo Bicigrill" è stato successivamente registrato presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento.

